



SCENARIO ITALIA

N. 31 - Anno VII - Settimana 320
07 agosto 2026

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

Numero 31, Anno VII - Settimana 320

7 agosto 2026

DIFESA E SICUREZZA ENERGETICA: L'ITALIA SCEGLIE DI UTILIZZARE LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA PER AVERE MAGGIORE FLESSIBILITÀ

L'informativa del ministro Giorgetti alla Camera conferma l'intenzione del governo di attivare la clausola di salvaguardia: lo 0,6 per cento del Pil per l'energia, per un totale di oltre 36 miliardi di euro.



Flessibilità fino all'1,5 per cento del Pil nel triennio 2026-28. Con l'attivazione delle clausole di salvaguardia per le spese in materia di difesa e sicurezza energetica, il governo si assicura ampia flessibilità nel prossimo triennio, con la possibilità di spendere fino a 14,4 miliardi di euro per l'energia e fino a 21,7 miliardi per la difesa. Come ha spiegato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nelle comunicazioni alla Camera "la richiesta di attivazione potrà essere oggetto di aggiornamenti e integrazioni", anche in base alle rilevazioni di Bruxelles, previste a settembre. Il via libera definitivo, invece, è atteso all'Ecofin di ottobre.

Von der Leyen annuncia 1,4 miliardi di euro di aiuti all'Ucraina. Attraverso i profitti derivanti dagli asset russi immobilizzati, la Commissione europea invierà un nuovo pacchetto di sostegno a Kiev. L'annuncio è arrivato dopo i bombardamenti russi che hanno colpito proprio la capitale ucraina, causando almeno 17 vittime. "Ancora una volta ci svegliamo con la notizia di orribili atrocità commesse dalla Russia", ha scritto von der Leyen su X. Secondo i dati della Commissione, gli asset hanno prodotto finora circa otto miliardi di euro di profitti straordinari, che finanzieranno questa nuova tranche di aiuti.

La scomparsa di Francesco Guccini porta al centro della scena digitale il ricordo di una delle figure più amate della canzone italiana, con contenuti che ne celebrano la carriera e il contributo alla cultura del Paese. Parallelamente, in rete si discute anche dell'audizione di Giuseppe Conte presso la Commissione Covid: dopo il botta e risposta via social con il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, gli utenti si dividono e commentano le diverse posizioni espresse. Sul fronte sportivo, gli Europei di nuoto di Parigi conquistano attenzione grazie allo storico risultato di Chiara Pellacani, che conquista cinque ori.

FOCUS: DL INFRASTRUTTURE/PNRR E CONSIGLIO DEI MINISTRI



Settimana istituzionale. Mercoledì la Commissione 1^a Affari costituzionali del Senato ha concluso la discussione generale sul Ddl di riforma della legge elettorale, fissando al 1° settembre il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno. L'avvio dell'esame in Aula è confermato a partire dal 9 settembre. Sempre mercoledì, l'Aula della Camera ha approvato definitivamente, con voto di fiducia e senza modifiche rispetto al testo già approvato dal Senato, il DI Giustizia e Patto Migrazione, recante misure in materia di giustizia e di attuazione del Patto UE sulla migrazione e l'asilo. Sempre mercoledì, la VI Commissione Finanze della Camera ha proseguito l'esame del DI Accise sui carburanti e ILVA, confermando le pronunce di inammissibilità sugli emendamenti già dichiarati irricevibili dalla Presidenza e rinviando il seguito dell'esame ad una successiva seduta.

DI Infrastrutture/PNRR. Mercoledì l'Aula del Senato ha approvato definitivamente, con voto di fiducia e senza modifiche rispetto al testo già licenziato dalla Camera, il DI Infrastrutture/PNRR, recante misure in materia di infrastrutture, energia, turismo, industria, contabilità pubblica, attuazione del PNRR e investimenti finanziati con le risorse delle politiche di coesione, con 99 voti favorevoli, 61 contrari e un astenuto.

Il Consiglio dei Ministri. Martedì si è svolto il Consiglio dei Ministri n. 185, che ha approvato tre decreti-legge in materia di prezzi dei carburanti, funzionalità della pubblica amministrazione, enti locali e protezione civile e imballaggi compostabili, nonché un disegno di legge per il rafforzamento della capacità di difesa nazionale. Nel corso della riunione sono stati inoltre approvati diversi decreti legislativi di attuazione del diritto europeo, il Piano sociale per il clima, misure per investimenti strategici, stati di emergenza e numerose nomine relative a incarichi istituzionali.

SCENARIO POLITICO



Colloquio telefonico Tajani - Araghchi: focus su Hormuz e negoziati sul Libano; Piantedosi al vertice UE sulla crisi di Ceuta.

Colloquio telefonico Tajani - Araghchi: focus su Hormuz e negoziati sul Libano. Mercoledì 5 agosto, il Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha avuto un colloquio telefonico con l'omologo iraniano Abbas Araghchi, dedicato principalmente alla situazione nello Stretto di Hormuz e ai negoziati sul Libano. Araghchi ha illustrato la trattativa tra Iran e Oman per la riapertura dello Stretto al traffico commerciale, mentre Tajani ha auspicato la ripresa del dialogo tra Teheran e Washington per arrivare a una soluzione politica duratura ed evitare nuove escalation. Il titolare della Farnesina ha sottolineato la necessità di garantire libertà di navigazione a Hormuz e di prevenire tensioni nel Mar Rosso e a Bab el-Mandeb. Sul Libano, Tajani ha ribadito il sostegno italiano alla stabilità del Paese e ai negoziati tra Libano e Israele in corso a Roma, insistendo sul disarmo di Hezbollah e sul ripristino della piena sovranità dello Stato libanese. Araghchi ha illustrato alcune proposte diplomatiche iraniane, mentre Tajani ha confermato l'impegno dell'Italia a sostenere il dialogo e la stabilità regionale.

Piantedosi al vertice UE sulla crisi di Ceuta. Questa settimana, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha partecipato al vertice straordinario dei Ministri dell'Interno dell'Unione europea dedicato alla crisi migratoria di Ceuta, l'enclave spagnola al confine con il Marocco interessata nelle ultime settimane da un aumento degli ingressi irregolari. Al centro dell'incontro la necessità di rafforzare la risposta comune europea nella gestione dei flussi migratori, con particolare attenzione alla tutela delle frontiere esterne, al contrasto alle reti criminali che gestiscono il traffico di migranti e alla cooperazione con i Paesi di origine e transito. Piantedosi ha ribadito la posizione italiana sulla necessità di un maggiore coordinamento tra gli Stati membri e di strumenti europei più efficaci per affrontare situazioni di pressione migratoria straordinaria. Il vertice si inserisce nel dibattito sul rafforzamento dello spazio Schengen e sull'attuazione del nuovo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo, con l'obiettivo di coniugare sicurezza delle frontiere, solidarietà tra Paesi Ue e gestione ordinata dei flussi.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Disabilità, giovani e anziani: l'opinione degli italiani. Un'indagine [SWG](#) evidenzia come gli italiani valutino in modo meno positivo rispetto alla media europea e mondiale l'attenzione che la società dedica ad alcune categorie della popolazione. Il 66 per cento ritiene che le persone con disabilità non ricevano cure sufficienti, una quota superiore alla media europea (64 per cento) e globale (57 per cento). Un orientamento analogo emerge con riferimento ai giovani: solo il diciannove per cento degli italiani ritiene che siano adeguatamente tutelati, a fronte del 28 per cento in Europa e del 37 per cento nel mondo. La percezione varia in base all'età: tra gli under 34 sale al 25 per cento la quota di chi esprime un giudizio positivo, mentre tra gli over 55 il 74 per cento ritiene che l'attenzione loro riservata non sia sufficiente.

Anche per quanto riguarda gli anziani, i dati mostrano una valutazione più contenuta rispetto al contesto internazionale. Un italiano su cinque ritiene che la società presti loro un'attenzione adeguata, contro il 26 per cento della media europea e il 36 per cento di quella mondiale. Tra gli over 64 il 77 per cento ritiene che gli anziani non siano sufficientemente tutelati. Sul tema della discriminazione legata all'età, il 63 per cento degli italiani la considera un problema serio, un dato in linea con la media globale (66 per cento) e leggermente superiore a quella europea (60 per cento). Anche in questo caso emergono differenze generazionali: il fenomeno è percepito come più rilevante dagli over 64 (68 per cento), mentre tra gli under 34 il 40 per cento ritiene che non rappresenti un problema particolarmente significativo.

Le principali preoccupazioni degli italiani: inflazione, sanità e clima al centro delle priorità. Il quadro delle preoccupazioni degli italiani restituisce un Paese fortemente concentrato sulle questioni economiche e sociali. Secondo un'indagine condotta da [EMG](#), il tema più sentito è l'inflazione e la perdita di potere d'acquisto, indicata dal venti per cento degli italiani come la principale fonte di preoccupazione. Subito dopo si colloca la sanità pubblica, citata dal diciannove per cento degli intervistati, confermando il ruolo centrale della tutela dei servizi essenziali nelle priorità dei cittadini.

A seguire, gli effetti del cambiamento climatico entrano sempre più nel dibattito pubblico: il diciotto per cento degli italiani considera infatti ondate di calore e incendi tra le principali criticità. Più distanziate, ma comunque rilevanti, le preoccupazioni legate al costo della vita quotidiana, con caro carburante e bollette al nove per cento e le tensioni internazionali, anch'esse al nove per cento. Un quadro che evidenzia come, accanto alle emergenze economiche, cresca l'attenzione verso la qualità dei servizi pubblici e le conseguenze ambientali, delineando le principali sfide percepite dagli italiani.

SUI MEDIA

**Immigrazione e reazione europea: Sánchez isolato dai partner Ue. L'analisi del Financial Times.**

La gestione dell'arrivo di decine di migliaia di migranti a Ceuta ha aperto una profonda frattura tra la Spagna e i suoi partner europei. Secondo il [Financial Times](#), le richieste di sospendere Madrid dall'area Schengen non considerano pienamente la situazione specifica di Ceuta e il rapido rientro dei migranti in Marocco. L'episodio potrebbe essere stato favorito da Rabat per esercitare pressioni sul governo Sánchez. Le critiche europee sembrano legate soprattutto alla proposta spagnola di regolarizzare i migranti irregolari e al timore dei governi di perdere consensi a favore delle destre anti-immigrazione, mentre la sfida resta rafforzare le frontiere senza trasformare la crisi in uno scontro politico interno.

Cina, sovraccapacità industriale e dominio sui mercati globali. L'approfondimento dell'Economist.

La Cina respinge le accuse di sovraccapacità, attribuendo la competitività delle proprie imprese all'innovazione, ai distretti produttivi e alla concorrenza interna, che hanno ridotto i costi e migliorato la qualità dei prodotti. Secondo [The Economist](#), questi risultati dipendono anche dal sostegno pubblico, attraverso investimenti, terreni a basso costo e autosufficienza tecnologica. La produzione superiore alla domanda interna rende così i mercati esteri uno sbocco essenziale, aumentando la pressione sulle industrie occidentali, che, pur rispondendo con dazi, politiche di rilocalizzazione e piani per rafforzare la produzione interna, restano condizionati dal predominio cinese in filiere strategiche come le terre rare.

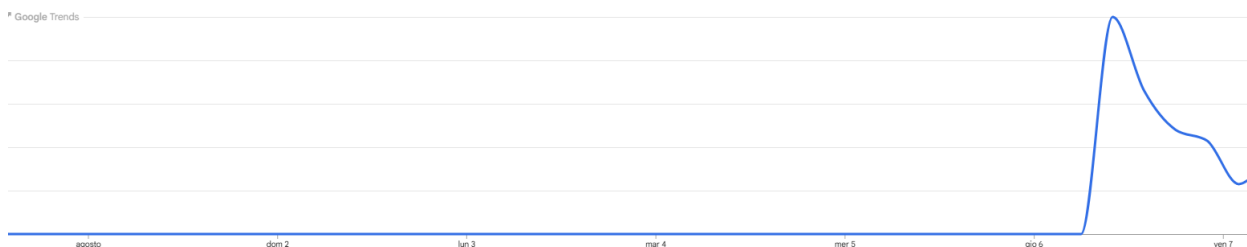
Siccità del Danubio, centrali nucleari a rischio nell'Europa centrale. Il commento di Le Monde.

La siccità e le temperature superiori ai quaranta gradi hanno portato il Danubio a livelli eccezionalmente bassi, mettendo in difficoltà i sistemi energetici di diversi Paesi. Secondo [Le Monde](#), la scarsità d'acqua ha costretto Romania e Ungheria a fermare parte dei reattori nucleari, mentre la Serbia ha ridotto la produzione idroelettrica. Per evitare una crisi energetica, i governi stanno aumentando le importazioni di elettricità e limitando i consumi, con riduzioni dell'illuminazione pubblica, dei trasporti e delle attività industriali. Senza nuove piogge, potrebbero prolungarsi le limitazioni e aumentare le importazioni.

SULLA RETE

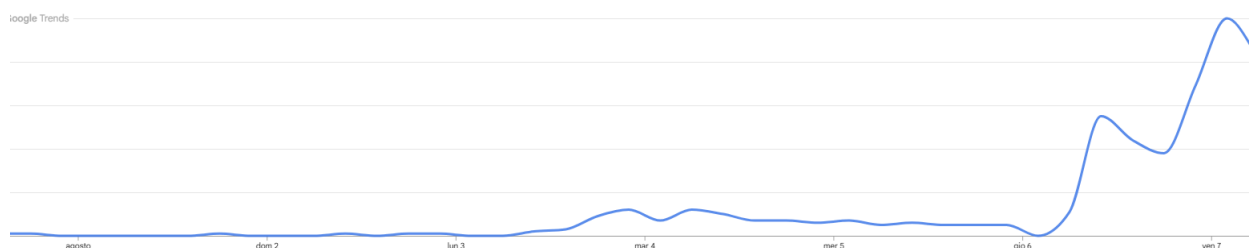


#FrancescoGuccini. [La scomparsa di Francesco Guccini](#), giovedì 6 agosto, ha acquisito il centro della scena digitale generando un'ampia partecipazione da parte di cittadini, artisti, istituzioni e protagonisti del mondo della cultura. Sui social si moltiplicano messaggi di cordoglio, fotografie, filmati d'archivio, interviste e registrazioni dei concerti che hanno segnato oltre cinquant'anni di carriera. Tornano a circolare [alcuni dei brani più rappresentativi della sua produzione](#), tra cui "La locomotiva", "L'avvelenata", "Dio è morto", insieme a contenuti che ne raccontano la poetica e il contributo alla canzone d'autore italiana. Spazio anche ai contenuti che ripercorrono il suo percorso di cantautore e scrittore, il legame con Bologna e con Pavana, il piccolo centro dell'Appennino tosco-emiliano divenuto parte del suo immaginario artistico. La conversazione digitale restituisce così il ritratto di una delle figure più amate e rappresentative della canzone d'autore italiana, capace di attraversare generazioni diverse e di lasciare un segno profondo nella cultura del Paese.

#FrancescoGuccini

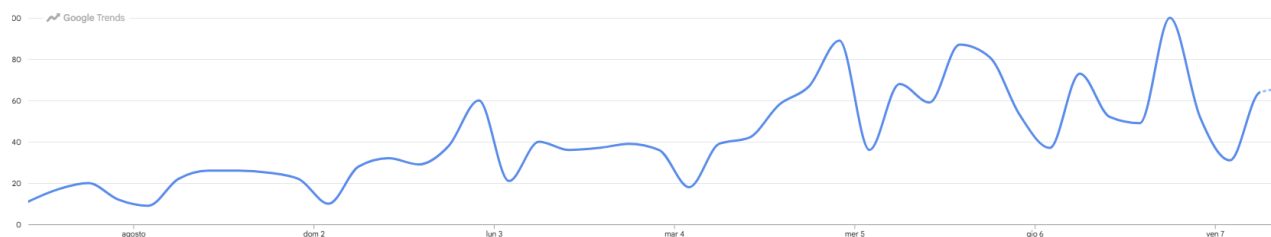
#CommissioneCovid. L'audizione dell'ex presidente del Consiglio e leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid, riporta il tema nel dibattito digitale. L'intervento era stato [preceduto da un post sui social](#) con cui Conte, annunciando le dimissioni dalla Commissione, comunicava che l'audizione sarebbe stata l'occasione per esporre la propria ricostruzione dei fatti e invitava gli utenti a seguirla in diretta streaming. Sui social trovano ampia diffusione estratti video sui principali passaggi dell'intervento, con particolare attenzione alla difesa dell'operato del suo governo durante la pandemia e alle critiche rivolte alla Commissione, accusata di orchestrare un attacco politico nei suoi confronti. Ampio engagement attorno al [botta e risposta sui social](#) con la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha ribadito attraverso i suoi canali come l'accertamento della verità sulla gestione dell'emergenza sanitaria fosse un dovere. Il confronto online ha contribuito ad alimentare il dibattito pubblico e la polarizzazione della discussione sulle piattaforme.

#CommissioneCovid



#EuropeiNuoto. Gli Europei di nuoto di Parigi continuano a occupare uno spazio rilevante anche in rete, trainati dallo [storico risultato di Chiara Pellacani](#), che conquista il quinto oro in cinque gare ai Campionati europei di tuffi. Sui social trovano ampia diffusione i video delle sue esibizioni, i momenti delle premiazioni e le immagini con tutte le medaglie conquistate, accompagnati dai messaggi di congratulazioni di federazioni, atleti e appassionati, che sottolineano il valore storico dell'impresa di Pellacani, ormai considerata il volto simbolo della spedizione italiana a Parigi. Grande attenzione anche alle dichiarazioni della tuffatrice, che dopo il successo ha rilanciato l'obiettivo di avvicinare il livello delle atlete cinesi in vista delle Olimpiadi di Los Angeles 2028. La conversazione segue inoltre l'ottava giornata della rassegna continentale, con le gare del fondo e dei tuffi dalle grandi altezze, mentre continua ad aumentare il bottino azzurro grazie anche al bronzo conquistato da Ginevra Taddeucci nella 3 km Knockout Sprint.

#EuropeiNuoto



Social news

Google Earth ritira dopo 24 ore la funzione AI che apriva la strada ai deepfake geografici. Il colosso di [Mountain View](#) aveva introdotto uno strumento basato sul modello generativo Nano Banana 2 che permetteva di creare immagini geografiche personalizzate a partire da mappe satellitari, foto aeree e modelli 3D del pianeta. Nel giro di un giorno gli utenti hanno iniziato a produrre falsi realistici: monumenti distrutti come la Tour Eiffel e la Piramide di Giza, un sito nucleare inesistente in Iran, proteste e infrastrutture mai costruite. Il rischio più concreto riguarda la disinformazione, perché Google Earth è utilizzato da giornalisti e ricercatori per verificare fotografie e video provenienti da zone di crisi. La filigrana digitale SynthID, pensata per segnalare i contenuti generati dall'AI, si è rivelata insufficiente, dal momento che le immagini circolano spesso come screenshot o registrazioni dello schermo e perdono le informazioni di riconoscimento. L'azienda ha sospeso la funzione dichiarando di lavorare a barriere di protezione più solide, lasciando aperta l'ipotesi di un ritorno futuro.

Meta apre gli annunci ai pagamenti in stablecoin, ma senza rientrare direttamente nelle criptovalute. La società consente ora a inserzionisti e creator di [pagare le campagne pubblicitarie tramite wallet](#) compatibili con USDC, tra cui MetaMask, Coinbase e Binance. Il meccanismo si appoggia a partner di pagamento terzi che convertono la stablecoin in valuta locale e accreditano l'importo sul conto pubblicitario dell'utente. Meta ha precisato di non emettere, vendere o custodire stablecoin, segnando una distanza netta dal fallito progetto Libra, poi ribattezzato Diem e infine abbandonato. La mossa si inserisce in una tendenza più ampia del settore, con X che punta sul proprio sistema di pagamenti interni X Money per costruire una piattaforma unica di interazione, informazione e acquisti sul modello asiatico di WeChat. Per Meta l'apertura a opzioni cripto esterne potrebbe rappresentare una via alternativa verso lo stesso obiettivo, ovvero integrare i pagamenti nell'ecosistema delle proprie app, aggirando i vincoli normativi e la scarsa adesione dei consumatori che ne avevano frenato i tentativi precedenti.

Instagram condivide una guida in cinque passaggi per creare video efficaci con l'app Edits di Meta. [Le indicazioni della piattaforma](#) nascono dal confronto con un gruppo di creator e ruotano attorno a un principio semplice: chi produce contenuti di qualità non fa nulla di miracoloso, ma segue un processo definito e impara costantemente dai dati. Il primo passo riguarda l'apertura, perché i primi secondi decidono se l'utente continua a guardare o scorre oltre, e serve quindi un gancio forte costruito su un'affermazione netta, un'immagine sorprendente o una domanda. Seguono il montaggio a ritmo dell'audio, con tagli sincronizzati sul beat, e l'uso di testo e grafica per rafforzare il messaggio anche in assenza di sonoro. Il quarto punto invita a monitorare le metriche per capire dove il pubblico abbandona e cosa non funziona, trasformando ogni video in un'occasione di apprendimento. L'ultimo consiglio riguarda l'efficienza del flusso di lavoro, con template, formati di tendenza e pubblicazione diretta dall'app per ridurre il lavoro manuale di ricerca.